

da un'idea di Gabriele Gambassini e Davide Sanmartino

www.sand-italia.com

 **SAND** box
sguardo periodico sul mondo Sand

n. 14

aprile 2012



HO VISTO VOLARE

PRATICHE DI OSSERVAZIONE NELLA NATURA

SOMMARIO

SAND box
sguardo periodico sul mondo Sand

n. 14
aprile 2012



PG.

4

FOCUS

CURIOSITA'

6

PG.



PG.

7

DOPPIO OBIETTIVO

SAND-NOTES

8

PG.



PG.

12

LA CURA DEI DETTAGLI

ZOOM SUL PROGETTO

13

PG.



PG.

14

VISTO IN GIRO 1

VISTO IN GIRO 2

15

PG.



VOLATILI EMOZIONI

Osservare da vicino un uccello nel suo ambiente naturale può essere un'esperienza davvero emozionante, oltre le aspettative. Questo è il parere delle centinaia di migliaia di appassionati che, nel mondo, si danno appuntamento in ogni stagione per seguire il loro hobby preferito: il **birdwatching** (in inglese, appunto "osservare gli uccelli"). In effetti, gli ingredienti per passare una bella giornata ci sono tutti: un paesaggio naturale il più possibile selvaggio, il piacere della vita all'aria aperta e la pura curiosità dell'esplorazione naturalistica. E non servono nemmeno grandi attrezzature: è sufficiente un buon binocolo, taccuino e matita (per annotare gli avvistamenti) e un'ottima dose di pazienza. Sì, perché gli uccelli, soprattutto i più rari e preziosi, non si lasciano osservare facilmente. Bisogna sapere "come" guardare, dove mettersi per non dare nell'occhio e in quali ore è meglio organizzare gli appostamenti. A questo proposito, soprattutto per le specie più "timide" è fondamentale avere a disposizione le **strutture adeguate**. Le cosiddette altane, ad esempio, ossia cabine di legno rialzate e perfettamente integrate con il paesaggio attraverso cui guardare la natura senza spaventare gli animali, né dar loro la sensazione della presenza umana. In questo numero di SanBox vi racconteremo proprio la costruzione di una struttura di questo tipo in un parco sardo particolarmente amato dai birdwatchers esperti e da quelli che si avvicinano per la prima volta a questa bella disciplina. Sì, perché birdwatchers non si nasce, si diventa. Per cominciare

è bene procurarsi una buona **guida di riconoscimento** delle diverse specie, scegliere una località molto frequentata dai volatili come le Aree Protette e iniziare a familiarizzare con le principali caratteristiche che distinguono una specie dall'altra: i piumaggi, la grandezza, le silhouette, i versi. Anche in una ristretta porzione di territorio ci possono essere così tanti tipi di volatili che tentare di riconoscerli diventerà presto una piacevole sfida con voi stessi. Un modo per rientrare in contatto con ciò che ci circonda, e per riscoprire il bello di esplorare, ammirare e rispettare lo spettacolo della vita naturale.



CURIOSITA'

IL FUTURO IN UN BATTITO D'ALI

I Romani cercavano di prevedere il futuro osservando il volo degli uccelli, o ascoltandone e interpretandone il canto.

La parola “**auspicio**”, infatti, deriva proprio dal latino *aves spicere*, ossia guardare gli uccelli.

Birdwatchers ante litteram, dunque.



BIRDWATCHING...

Una ricerca recente ha rivelato che gli uccelli perdono l'abilità di distinguere il **colore** quando si avvicina il crepuscolo. Tutte le specie di volatili, in media, hanno bisogno di dieci volte più luce rispetto a quella che necessita a noi umani per la visione dei colori.



DOPPIO OBIETTIVO

OBIETTIVO AVVISTAMENTO

Moltissimi birdwatcher uniscono all'osservazione anche l'hobby della **fotografia**. Sono necessari obiettivi molto potenti e luminosi, con lunghezza focale non inferiore a 300-400 mm (i cosiddetti “supertele”), ed è praticamente indispensabile un cavalletto. Alcuni cannocchiali per birdwatchers, poi, possono essere montati come obiettivi nelle macchine reflex, ottenendo così fotografie molto ingrandite (digiscoping).



SAND-NOTES



*accessibilità alle persone
in carrozzina*



*integrazione con pannelli
informativi*



*“quinte” per il
birdwatching*



torretta di osservazione



*spazio per attività
formative nella natura*



*scala d'accesso con
mancorrente*



*il capanno realizzato per il
Parco Molentargius-Saline
di Cagliari misura
cm 350x350x650(H).*

MOLENTARGIUS SALINE

Il Parco Naturale Regionale Molentargius Saline, situato nel territorio delle città di Cagliari e Quartu Sant'Elena e istituito nel 1999, è una zona umida di 1600 ettari fra le più importanti in Europa. Un raro esempio di ecosistema in aree fortemente antropizzate, ma habitat ideale di molte specie animali, tra cui il fenicottero.

L'eccezionalità di questa area è data dalla presenza di bacini sia di acqua dolce che salata: le zone ad acqua dolce sono costituite da stagni nati come vasche di espansione delle acque meteoriche; le aree di acqua salata racchiudono i bacini dell'ex sistema produttivo delle Saline di Stato di Cagliari.

Da sempre gli uccelli sono gli animali più studiati dell'ecosistema Molentargius. Dall'analisi delle fonti bibliografiche disponibili e dei numerosi censimenti effettuati nell'area protetta negli anni passati, si ha a disposizione oggi un elenco accurato di tutti gli uccelli osservati nel territorio del Molentargius. Dal 1850 ad oggi, sono state censite ben 230 specie.



A fine dicembre del 2011 il Parco Molentargius-Saline ha indetto una gara per la realizzazione di un capanno per l'osservazione dell'avifauna, e la nostra proposta è risultata vincitrice per caratteristiche qualitative ed economiche.

Il capanno è stato costruito in 3 giorni, sopra un basamento già esistente, da un team specializzato composto da 5 persone. Ecco alcune fasi dell'installazione:



*arrivo sul posto:
operazioni di scarico*



*montaggio del telaio
principale della struttura*



*costruzione della scala
d'accesso al piano*



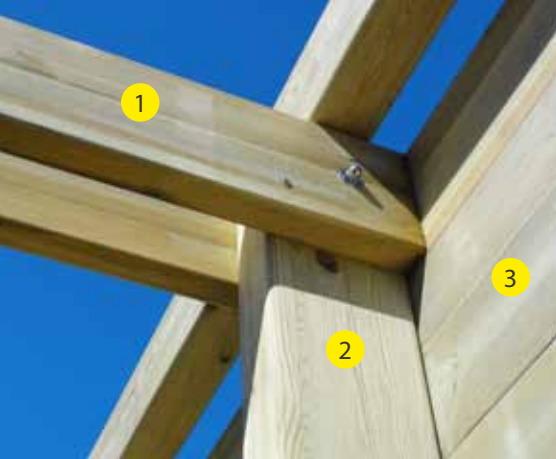
*montaggio delle pareti e
creazione delle aperture*



*realizzazione della copertura
impermeabilizzata*



*foto ricordo del "team"
alla fine dei lavori*



- 1** **Travi principali**
In legno lamellare impregnato in autoclave, sezione cm 4.5x15.5.
- 2** **Pilastri**
In legno lamellare impregnato in autoclave, sezione cm 9x18.
- 3** **Pareti**
In legno lamellare impregnato in autoclave, spessore cm 3.
- 4** **Aperture**
Le finestre per l'osservazione possono essere realizzate con varie misure in base alle specifiche necessità.

- 5** **Golfari**
In acciaio inox, per barre filettate M12.
- 6** **Tiranti**
Con cavo diametro mm 6 e morsetti in acciaio inox.
- 7** **Protezione cavi**
Rivestimento con tubo in plastica per la sicurezza dei cavi d'acciaio.
- 8** **Staffe**
Ancoraggio al suolo con staffe spessore mm 3 e fissaggio con tassello chimico.

- Nome:** **Capanno per l'osservazione dell'avifauna**
- Progetto:** Disegni Cad quotati e render con fotoinserimento.
- Relazioni:** Calcolo strutturale eseguito per carico neve, azione del vento e sisma, in base alla località in cui andrà installato il capanno.
- Certificazioni:** Provenienza del legno.
Impregnazione del legno.
Ferramenta, bulloneria e viteria.
Eco-compatibilità dei materiali.
- Allegati:** Manuale d'uso e manutenzione
- Posa in opera:** A nostra cura.



VISTO IN GIRO 1



Siamo in Finlandia, in un bosco di betulle vicino a un lago, un percorso sopraelevato costruito con assenti di legno conduce al “**birdwatching spot**”, un punto di vista ottimale per l’osservazione dell’avifauna.

All’interno del **Matsalu National Park**, in Estonia, c’è una torretta con un piano di calpestio a 6 metri di altezza. La struttura metallica non è molto gradevole alla vista, ma rende più esile la parte inferiore della struttura.



VISTO IN GIRO 2